



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

Prot. n. DGPM/IV/11[^]/1[^]/157656
PALAZZO MARINA

Roma, 20 DIC. 2002
P.D.C. : T.Col. C.Cr.s. IANNACCONE Erasmo - Tel. 06/36803712

OGGETTO: Speciale indennità pensionabile.-

INDIRIZZI IN ALLEGATO "A"

1. Con legge 1° aprile 1981, n° 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, all'articolo 5, comma 3, è stata istituita a favore del Capo della polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza una speciale indennità pensionabile, la cui misura viene stabilita dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze).
Detta speciale indennità, con l'articolo 11 - *bis* del decreto-legge 21 settembre 1987, n° 387, convertito, con modificazioni, nella legge 20 novembre 1987, n° 472, è stata successivamente estesa - con le medesime modalità previste per il Capo della Polizia - al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, al Comandante Generale della Guardia di Finanza, al Direttore Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena (ora Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) e al Direttore Generale per l'Economia Montana e le Foreste (ora Capo del Corpo Forestale dello Stato).
Inoltre, con decreto legislativo 30 dicembre 1997, n° 490 - articolo 65, comma 4, agli Ufficiali Generali e Ammiragli nominati Capi di Stato Maggiore della Difesa, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ov-

- 2 -

vero Segretario Generale/Direttore Nazionale degli Armamenti del Ministero della Difesa, è stata attribuita una speciale indennità commisurata a quella definita per le massime cariche della Pubblica Amministrazione, in attuazione di quanto disposto dalla legge 15 marzo 1997, n° 59. Tale provvidenza, a mente dell'articolo 27 - comma 2, del decreto legislativo 28 giugno 2000, n° 216, viene determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

2. Ciò premesso, come già noto, il combinato disposto di cui al comma 4 dell'articolo 24 ed al comma 4 dell'articolo 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che nei riguardi, tra gli altri, del personale dirigente militare (gradi di Colonnello, Generali e corrispondenti), la retribuzione è determinata ai sensi del comma 5 dell'articolo 2 della legge 6 marzo 1992, n° 216.

Tale ultima norma, così come modificata dall'articolo 24 - 1° comma della legge 23 dicembre 1998, n° 448, prevede che "Gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi dei, dei Corpi di Polizia civili e militari, dei colonnelli e generali delle Forze armate,, sono adeguati di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'ISTAT, conseguiti nell'anno precedente dalle categorie di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali".

Per effetto di dette disposizioni, nonché dei correlati chiarimenti forniti in materia dall'allora Ministero del Tesoro - Ragioneria Generale dello Stato - I.G.O.P., con circolari telegrafiche n° 62 e n° 74, nei confronti del personale militare delle Forze Armate, rivestente i gradi di Generali, Colonnello e gradi corrispondenti, l'adeguamento annuale della retribu-

- 3 -

zione di cui trattasi è stato operato sulle seguenti voci retributive:

- Stipendio;
- Indennità Integrativa Speciale;
- Assegno pensionabile *ex lege* n° 427/1996;
- Indennità di posizione *ex lege* n° 334/1997;
- Indennità perequativa di cui al D.P.C.M. 03 gennaio 2001;
- Indennità pensionabile (compresa quella spettante al personale in servizio presso le Capitanerie di Porto e gli Stabilimenti Militari di Pena);
- Indennità operativa.

3. In merito, si comunica che recentemente è stata inoltrata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi, apposita richiesta di interpretazione autentica finalizzata ad appurare se tra gli assegni fissi e continuativi, per i quali è previsto l'aggiornamento secondo la dinamica sopra delineata, possa ricomprendersi, altresì, la speciale provvidenza in parola.

Al riguardo, la citata Presidenza con nota di riscontro n° DAGL/19341/9-3-4/2 in data 16 dicembre 2002, nell'evidenziare che "l'intervento della legge 448 del 1998 permette di considerare, tuttavia, ai fini dell'applicazione del coefficiente di aumento, la retribuzione secondo il parametro di onnicomprensività e, dunque, computando ogni emolumento, spettante a qualunque titolo", ha ritenuto che la misura della speciale indennità pensionabile debba essere anch'essa adeguata, di diritto, con cadenza annuale, in analogia a quanto praticato per le altre voci retributive dettagliate al precedente punto 2..

4. Ciò stante, si invitano, pertanto, gli Enti in indirizzo a divulgare la presente alle competenti Direzioni di Amministrazione, le quali dovranno impartire le opportune disposizioni di dettaglio, affinché sia provveduto alle operazioni di aggiornamento dell'indennità in argomento agli aventi

- 4 -

titolo, possibilmente dal prossimo mese di gennaio 2003, procedendo, altresì, alla corresponsione delle somme arretrate.

Si rammentano, inoltre, i correlati adempimenti da disporre nei confronti del personale destinatario che sia cessato dal servizio, i cui atti dispositivi relativi alla determinazione del trattamento di pensione siano stati redatti secondo le previgenti misure di detta indennità.

IL DIRETTORE GENERALE
Ten. Gen. Cosimo D'ARRIGO



MINUTA

IL CAPO DELLA 1^ SEZIONE
(Ten. Col. C.C.r.s. Erasmo IANNACCONE)



IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
(Dir. Amm. Dott. Anna TERRACCIANO)



IL CAPO REPARTO
(Dirigente Dott. Giuseppe CARPINELLI)



OK
20-12-02
20-17-01

ELENCO INDIRIZZI

A STATO MAGGIORE DELLA DIFESA ROMA
SECRETARIATO GENERALE DELLA DIFESA E
DIREZIONE NAZIONALE DEGLI ARMAMENTI ROMA
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO ROMA
STATO MAGGIORE DELLA MARINA SEDE
STATO MAGGIORE DELL'AERONAUTICA ROMA
COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI ROMA

e, per conoscenza:

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA ROMA
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO ROMA
GABINETTO DEL MINISTRO ROMA

e, per diramazione interna:

SEGRETERIA DEL DIRETTORE GENERALE ROMA
SEGRETERIE DEI VICE DIRETTORI GENERALI ROMA
I REPARTO ROMA
II REPARTO ROMA
III REPARTO ROMA
IV REPARTO SEDE
V REPARTO ROMA
VI REPARTO ROMA
VII REPARTO ROMA
COSTITUENDO UFFICIO AFFARI GIURIDICI
(Dirig. Severo SARTI) ROMA
SEGRETERIA CAPO UFFICIO U.D.G. ROMA

FAX

MINISTERO DIFESA
Direzione Generale Personale Militare.
IV Reparto
11[^] Divisione
Piazza della Marina, 4 - 00196 ROMA
Fax 06/36805652

Alla cortese attenzione del : Ten. Gen. Cosimo D'ARRIGO
D. G. di PERSOMIL

Fax 06/36805652

Pagine 6 (sei)

Tel: 06/47355845

Data 04.02.2003

Ogg.: Circolare prot. n. DGPM/IV/11[^]/1[^]/157656 del 20.12.2002.

Urgente Da approvare Richiesti commenti Risposta necessaria Da inoltrare

Commenti: Come richiesto, Le invio copia della circolare concernente la speciale indennità pensionabile.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
(Dir. Amm. Dott. Anna TERRACCIANO)

Terracciano



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

Prot. n. DGPM/IV/11[^]/1[^]/157663
PALAZZO MARINA

Roma, 20 DIC. 2002

P.D.C. : T.Col. IANNACCONE - Tel. 06/36803712

Allegati: n° 2

OGGETTO: Speciale indennità pensionabile.-

- AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE
- Largo Luigi Daga, n° 2 00100 ROMA
- AL MINISTERO DELL'INTERNO**
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Piazza del Viminale 00184 ROMA
- AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI**
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE FORESTALI, MONTANE E
IDRICHE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Via Carducci, n° 5 00187 ROMA
- AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA**
Via XXI Aprile, n° 51 00162 ROMA

1. Per opportuna conoscenza e norma, si trasmette copia della nota n° DAGL/19341/9-3-4/2 in data 16 dicembre 2002, pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi e prodotta a riscontro di apposita richiesta di interpretazione autentica avanzata dalla scrivente con foglio prot. n° DGPM/IV/11[^]/1[^]/119888 dell'11.10.2002 (allegato in copia), concernente l'istituto specificato in oggetto.
2. Si comunica, inoltre, che questa Direzione Generale, per l'area di specifica competenza, ha in corso di emanazione le disposizioni applicative correlate al parere contenuto nella citata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL DIRETTORE GENERALE
Ten. Gen. Cosimo D'ARRIGO

MINUTA

IL CAPO DELLA 1[^] SEZIONE
(Ten. Col. C.C.r.s. Erasmo IANNACCONE)

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
(Dir. Amm. Dott. Anna TERRACCIANO)

IL CAPO REPARTO
(Dirigente Dott. Giuseppe CARPINELLI)

[Handwritten signature]
17.12.02



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

Prot. n. DGPM/IV/11[^]/1[^]/157663
PALAZZO MARINA

Roma, 20 DIC. 2002
P.D.C. : T.Col. IANNACCONE - Tel. 06/36803712

Allegati: n° 2

OGGETTO: Speciale indennità pensionabile.-

AL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
UFFICIO CENTRALE DEL PERSONALE
- Largo Luigi Daga, n° 2 00100 ROMA

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
Piazza del Viminale 00184 ROMA

AL MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE E FORESTALI
DIREZIONE GENERALE DELLE RISORSE FORESTALI, MONTANE E
IDRICHE
CORPO FORESTALE DELLO STATO
Via Carducci, n° 5 00187 ROMA

AL COMANDO GENERALE DELLA GUARDIA DI FINANZA
Via XXI Aprile, n° 51 00162 ROMA

1. Per opportuna conoscenza e norma, si trasmette copia della nota n° DAGL/19341/9-3-4/2 in data 16 dicembre 2002, pervenuta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi e prodotta a riscontro di apposita richiesta di interpretazione autentica avanzata dalla scrivente con foglio prot. n° DGPM/IV/11[^]/1[^]/119888 dell'11.10.2002 (allegato in copia), concernente l'istituto specificato in oggetto.
2. Si comunica, inoltre, che questa Direzione Generale, per l'area di specifica competenza, ha in corso di emanazione le disposizioni applicative correlate al parere contenuto nella citata nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

IL DIRETTORE GENERALE
Ten. Gen. Cosimo DARRIGO

MINUTA

IL CAPO DELLA 1[^] SEZIONE
(Ten. Col. C.C.r.s. Erasmo IANNACCONE)

IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
(Dir. Amm. Dott. Anna TERRACCIANO)

IL CAPO REPARTO
(Dirigente Dott. Giuseppe CARPINELLI)



Presidenza
del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI
GIURIDICI E LEGISLATIVI

19341

N.º DAGL 8.3.4/2

Risposta al Foglio del

N.º

Roma 16 DIC. 2002 19

Al Ministero della difesa,
D.G. per il personale militare.

OGGETTO Indennità speciali per i titolari delle posizioni di vertice delle Forze armate (articolo 11 bis del decreto legge 21 settembre 1987, n.387, convertito con modificazioni dalla legge 20 novembre 1987, n.472 e decreto legislativo 30 dicembre 1997, n.490).

Si riscontra la nota DGPM/IV/11^/1^/119888 dell'11 ottobre u.s., concernente l'oggetto.

La prima delle speciali indennità in oggetto è prevista per i Comandanti generali dell'Arma dei carabinieri, della Guardia di finanza, del Capo della Polizia di Stato, del Capo del Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria, del Capo del Direttore generale del Corpo forestale dello Stato in quanto posizioni apicali di organismi componenti le forze di polizia dello Stato. Si tratta di indennità pensionabile, l'entità della quale è stata rideterminata, con efficacia retroattiva al 1° gennaio 2000 mediante il d.P.C.M. 14 febbraio 2001, nella misura di lire 18.560.000 mensili lordi. La seconda indennità è, invece, prevista dall'articolo 65, comma 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1997, n.490, che la riserva agli ufficiali generali, agli ammiragli ed agli altri soggetti di cui al comma 4 dell'articolo 37 dello stesso decreto, che ne stabilisce la determinazione con apposito d.P.C.M., proposto dal Ministro della difesa e concertato dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Mediante il d.P.C.M. 17 maggio 2002 è stato stabilito che l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi del personale dirigente della Polizia di Stato e gradi di qualifiche corrispondenti, dei Corpi di polizia civili e militari, dei colonnelli e generali delle Forze armate in godimento al 1° gennaio 2001 sono aumentati, dalla data del 1° gennaio 2002 in misura pari al 4,31%, pari alla misura media della variazione degli incrementi retributivi verificatisi nel 2001 rispetto al 2000, in dipendenza dell'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n.448, nella parte che prevede l'incremento del trattamento retributivo complessivo delle categorie di pubblici dipendenti non contrattualizzati sulla scorta degli incrementi retributivi medi di quelli contrattualizzati. La disposizione trova un precedente, per magistrati ed avvocati dello Stato, dal 1982, in base alla legge 19 febbraio 1981, n.27. L'intervento della legge 448 del 1998 permette di considerare, tuttavia, ai fini dell'applicazione del coefficiente di aumento, la retribuzione secondo il parametro di onnicomprensività e, dunque, computando ogni emolumento, spettante a qualunque titolo. In tal senso, infatti, a partire dal 1999, l'aumento è già stato computato per magistrati ed avvocati dello Stato anche sulla cosiddetta indennità giudiziaria da essi goduta. Consegue che l'interpretazione contenuta nella nota citata possa essere condivisa da parte di questo Ufficio.

16 DIC. 2002

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO

CORRISPONDENZA



MINISTERO DELLA DIFESA

DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE

IV Reparto - 11[^] Divisione

Prot. n. DGPM/IV/11[^]/1[^]/119888

Roma, 11 ottobre 2002

PALAZZO MARINA

OGGETTO: Interpretazione autentica della normativa concernente la "Speciale indennità pensionabile" di cui alla legge n. 121/1981 e successive modificazioni ed integrazioni.

ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Dipartimento Affari Giuridici e Legislativi

Palazzo Chigi

ROMA

1. Il combinato disposto di cui al comma 4 dell'articolo 24 ed al comma 4 dell'articolo 2 del decreto legislativo 3 febbraio 1993, n° 29, e successive modificazioni e integrazioni, stabilisce che nei confronti, tra gli altri, del personale dirigente militare (gradi di Colonnello, Generali e corrispondenti), la retribuzione è determinata ai sensi del comma 5 dell'articolo 2 della legge 6 marzo 1992, n° 216.
Tale ultima norma, così come modificata dall'articolo 24 - 1° comma della legge 23 dicembre 1998, n° 448, prevede che detta retribuzione venga adeguata di diritto annualmente in ragione degli incrementi medi, calcolati dall'Istituto nazionale di statistica, conseguiti nell'anno precedente dalle categoria di pubblici dipendenti contrattualizzati sulle voci retributive, ivi compresa l'indennità integrativa speciale, utilizzate dal medesimo Istituto per l'elaborazione degli indici delle retribuzioni contrattuali.
2. Per effetto di dette disposizioni, nonché dei correlati chiarimenti forniti in materia da codesto Dicastero, con circolari telegrafiche n° 62 e n° 74, nei confronti del personale militare delle Forze Armate, avente i gradi di Generali, Colonnello e gradi corrispondenti, l'adeguamento annuale della retribuzione di cui trattasi viene attualmente operato sulle seguenti voci

— 2 —

retributive:

- Stipendio;
- Indennità Integrativa Speciale;
- Assegno pensionabile ex lege n° 427/1996;
- Indennità di posizione ex lege n° 334/1997;
- Indennità perequativa di cui al D.P.C.M. 03 gennaio 2001;
- Indennità pensionabile (compresa quella spettante al personale in servizio presso le Capitanerie di Porto e gli Stabilimenti Militari di Pena).

3. Sul punto, occorre però rilevare che con legge 1° aprile 1981, n° 121, concernente il nuovo ordinamento dell'Amministrazione della pubblica sicurezza, all'articolo 5, comma 3, è stata istituita a favore del Capo della polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza una speciale indennità pensionabile, la cui misura viene stabilita dal Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro del Tesoro (ora Ministro dell'Economia e delle Finanze).

Detta speciale indennità, con l'articolo 11 - bis del decreto-legge 21 settembre 1987, n° 387, convertito, con modificazioni, nella legge 20 novembre 1987, n° 472, è stata successivamente estesa - con le medesime modalità previste per il Capo della Polizia - al Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri, al Comandante Generale della Guardia di Finanza, al Direttore Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena (ora Capo del Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria) e al Direttore Generale per l'Economia Montana e le Foreste (ora Capo del Corpo Forestale dello Stato).

Inoltre, con decreto legislativo 30 dicembre 1997, n° 490 - articolo 65, comma 4, agli Ufficiali Generali e Ammiragli nominati Capi di Stato Maggiore della Difesa, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica ovvero Segretario Generale/Direttore Nazionale degli Armamenti del Mini-

— 3 —

stero della Difesa, è stata attribuita una speciale indennità commisurata a quella definita per le massime cariche della Pubblica Amministrazione, in attuazione di quanto disposto dalla legge 15 marzo 1997, n° 59. Tale provvidenza, a mente dell'articolo 27 - comma 2, del decreto legislativo 28 giugno 2000, n° 216, viene determinata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Difesa, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

4. Dai contenuti delle norme sopracitate, sembrerebbe che la misura della "speciale indennità" per le cennate Autorità debba essere stabilita esclusivamente a mezzo di specifico D.P.C.M., ma si hanno, al riguardo, forti dubbi, stante il tenore letterale del D.P.C.M. 17 maggio 2002, secondo il quale "gli stipendi, l'indennità integrativa speciale e gli assegni fissi e continuativi (omissis) dei Colonnelli e Generali delle Forze Armate in godimento alla data del 01.01.2002 sono aumentati, a decorrere dal 01.01.2002, in misura percentuale pari al 4,31 per cento".
5. Alla luce di quanto precede, si ritiene che tra gli "assegni fissi e continuativi" non possa non essere compresa la speciale indennità prevista per i Capi di Stato Maggiore della Difesa, dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, nonché per il Segretario Generale della Difesa e Direttore Nazionale degli Armamenti (articolo 65 del D. Lgs. 490/97).
6. Al fine di avere certezze, in ordine alla condotta amministrativa da adottare, si ritiene opportuno acquisire in merito l'autorevole parere interpretativo (autentico) di codesta onorevole Presidenza.

IL DIRETTORE GENERALE
(Ten. Gen. Bruno SIMEONE)

